



Istituto Comprensivo Statale
"Nelson Mandela"
Via dei Torriani, 44
00164 Roma



ISTITUTO COMPRENSIVO - "NELSON MANDELA"-ROMA
Prot. 0001187 del 18/02/2022
(Uscita)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



- **ALLEGATO: TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI**

Versione 01 del 01 Ottobre 2021

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | Dott. Pasqualino Appolloni

Cos'è e come costruire una matrice del rischio

L'attività di valutazione dei rischi presenti in azienda deve seguire delle fasi specifiche finalizzate all'individuazione di tutte le fonti di pericolo a cui sono esposti i lavoratori. In tale attività risulta molto utile calcolare due importanti fattori: la gravità dell'evento dannoso e la probabilità che esso si verifichi. Per questo tipo di calcolo ci si serve di uno strumento specifico: la Matrice del Rischio.

Matrice del rischio: Nota anche con i nomi di matrice di probabilità o matrice di impatto, la matrice del rischio è uno strumento molto efficace nella valutazione dei rischi aziendali. Si tratta di un diagramma che rappresenta visivamente i rischi associati ad un determinato processo lavorativo, tenendo in considerazione:

- la gravità dell'evento;
- la probabilità che si verifichi;

Come costruire una matrice del rischio: La matrice del rischio è composta da una griglia che riporta la gravità che l'evento dannoso può avere sull'asse delle X e la probabilità di accadimento sull'asse delle Y. Nello specifico, questo diagramma si ottiene disponendo i livelli di gravità dell'evento dannoso in ordine crescente da sinistra verso destra e i livelli di probabilità che l'evento si verifichi in ordine crescente dal basso verso l'alto.

I livelli di gravità sono quantificati nel seguente modo:

Lieve (1) - Medio (2) - Grave (3) - Gravissimo (4)

Per il livello di probabilità invece avremo:

Improbabile (1)-Poco probabile (2)-Probabile (3)-Altamente probabile (4)

Il livello di rischio relativo all'evento in esame sarà dato dal prodotto dei due fattori.

$$R = D \times P$$

Altamente Probabile	4	8	12	16
Probabile	3	6	9	12
Poco Probabile	2	4	6	8
Improbabile	1	2	3	4
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
	Valore			Rischio

Fino ad 1	IRRILEVANTE
Tra 1 e 3	BASSO
Tra 3 e 6	MEDIO-BASSO
Tra 6 ed 8	MEDIO-ALTO
Maggiore di 8	ELEVATO

FONTI NORMATIVE

- ✓ COSTITUZIONE della REPUBBLICA ITALIANA
- ✓ CODICE CIVILE ART.2110 (INFORTUNIO, MALATTIA, GRAVIDANZA, PUERPERIO)
- ✓ LEGGE 30.12.1971/N.1204 (TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI)
- ✓ LEGGE 9.12.1977/N.903 PARITA' DI TRATTAMENTO TRA UOMINI/DONNE IN MATERIA DI LAVORO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.
- ✓ D.LGS.25.11.1996/N.645 RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 92/85/CEE CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO DELLE LAVORATRICI GESTANTI PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO.
- ✓ LEGGE 5.02.1999/N.25 DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLA COMUNITA' EUROPEA
- ✓ LEGGE COMUNITARIA 1998.
- ✓ LEGGE 8.03.2000/N.53 DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA', PER IL DIRITTO ALLA CURA E ALLA FORMAZIONE E PER IL COORDINAMENTO DEI TEMPI DELLE CITTA'.
- ✓ D.LGS.26.03.2001/N.151 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA' IN BASE DELL'ART.15 DELLA LEGGE 8.03.2000/N.53.
- ✓ D.LGS. 81/08 ATTUAZIONE DELL'ART.1 DELLA L. 3.08.2007/123 INTERPRETAZIONE ED ISTRUZIONI AMMINISTRATIVE
- ✓ MINISTERO LAVORO CIRCOLARE 6.05.1997/N.66 D.LGS. 25.11.1996/N.645 "RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA N.92/85/CEE CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO DELLE 'LAVORATRICI GESTANTI PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO".
- ✓ SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N.373/97 LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI. LINEE GUIDA PER APPLICAZIONE L.1204/71 E D.LGS.645/96.

PREMESSA

Le norme vigenti (d.lgs. n.151/2001, d.lgs.n.81/08 e successive modifiche ed integrazioni) prescrivono misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto (queste misure vengono adottate dal datore di lavoro, informato dalla dipendente sul proprio stato di salute, in funzione della valutazione dei rischi).

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Le condizioni di lavoro devono consentire alla donna lavoratrice l'adempimento della sua essenziale funzione familiare ed assicurare alla madre e al bambino una speciale ed adeguata protezione. Nel periodo di gravidanza e puerperio la lavoratrice: "e' legittimata ad essere interdetta dal lavoro"; l'interdizione puo' avvenire in questi casi:

- A. **gravidanza a rischio** [indicata nel certificato medico della lavoratrice]
- B. **lavorazioni a rischio** [indicate nella valutazione dei rischi in base alle lavorazioni effettuate dalla lavoratrice] con diritto alla conservazione del posto per un periodo fissato dalle leggi.

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA TUTELA

Le norme legislative con le quali e' stata disposta una particolare tutela delle lavoratrici madri si applicano a tutte le lavoratrici, comprese le apprendiste, che prestano la loro opera alle dipendenze di datori di lavoro e di societa' cooperative anche se socie di queste ultime. Tale tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno avuto bambini in adozione/affidamento fino al compimento di sette mesi di vita.

FIGURE PROFESSIONALI/LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA

- a. Dirigente Scolastico (D.S.)
- b. Docente, Docente ITP, Docente di sostegno, Docente scuola Infanzia
- c. Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)
- d. Assistente Amministrativo
- e. Assistente Tecnico
- f. Collaboratore Scolastico

Dirigente Scolastico

il Dirigente scolastico svolge all'interno della scuola un'attività dirigenziale/amministrativa; è coadiuvato da alcuni collaboratori che svolgono funzioni di coordinamento tra le sedi distaccate. Le attività svolte dal D.S. (costituite da attività direttivo-amministrativa) sono svolte in presidenza, negli uffici dell'istituto, negli ambienti dei plessi.

il D.S. in qualità di datore di lavoro fornisce ai lavoratori:

- ✓ indicazioni e le informazioni per lo svolgimento in sicurezza di ogni fase del lavoro
- ✓ indicazioni affinché siano rispettate le 'procedure operative' ai fini della protezione collettiva ed individuale (con particolare riferimento al rispetto delle 'procedure di emergenza_primo soccorso' e al rispetto delle 'procedure per l'uso dei dpi).

Attività svolte:

attività dirigenziale-amministrativa.

utilizzo occasionale di fotocopiatrici.

utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori.

attività di ufficio.

Occasionalmente il dirigente scolastico può svolgere attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

Docente

Docente Scuola dell' Infanzia

i 'docenti' devono prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro (in particolare modo gli alunni), nel rispetto delle norme e nel rispetto della formazione ricevute dal datore di lavoro. il docente svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dall'istituto.

le attività della docente dell' infanzia sono prevalentemente svolte nelle aule e nelle zone verdi. nelle scuole dell'infanzia la fase didattica dei bambini (età 3-5 anni) viene svolta a stretto contatto fisico con i 'docenti'. la docente svolge attività di assistenza.

=====

MMC: le insegnanti della scuola dell'infanzia effettuano operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini. **R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO**

STRESS-FATICA MENTALE: tutte le insegnanti durante le attività didattiche devono:

1. avere una continua attenzione

2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.).

R = P X D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: tutte le insegnanti, durante le attività didattiche, effettuano queste operazioni a rischio:

1. lavorare in piedi _

2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO CHIMICO: le docenti non sono esposte al rischio chimico in quanto non usano:

a. sostanze/miscele chimiche pericolose

b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).

c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico

d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Le insegnanti nella scuola, per la presenza dei bambini, effettuano operazioni a rischio biologico (esposizione ad agenti infettivi delle malattie infantili: morbillo, rosolia, ecc.; queste malattie, se contratte in gravidanza, possono provocare aborti o malformazioni del feto). **R = P x D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO**

Docente Scuola Primaria

i 'docenti' devono prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro (in particolare modo gli alunni), nel rispetto delle norme e nel rispetto della formazione ricevute dal datore di lavoro. il docente svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dall'istituto.

le attività della docente sono prevalentemente svolte nelle aule e nelle zone verdi. nelle scuole Primarie la didattica dei bambini (età 6-10 anni) viene svolta a contatto fisico con i 'docenti'. la docente svolge attività didattico-educativa, e vigilanza/sorveglianza.

utilizzo occasionale di fotocopiatrici.

utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. .

uso occasionale di accessori di cancelleria.

occasionalmente il 'docente' puo' svolgere attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

=====

MMC: le insegnanti della scuola primaria effettuano raramente operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini. **R = P X D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

STRESS-FATICA MENTALE: tutte le insegnanti durante le attività didattiche devono:

1. avere una continua attenzione

2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). **R = P X D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: tutte le insegnanti, durante le attività didattiche, effettuano queste operazioni a rischio:

1. lavorare in piedi _

2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO

RISCHIO CHIMICO: le docenti non sono esposte al rischio chimico in quanto non usano:

a. sostanze/miscele chimiche pericolose

b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).

c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico

d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

RISCHIO BIOLOGICO: Le insegnanti nella scuola, per la presenza dei bambini, effettuano operazioni a rischio biologico (esposizione ad agenti infettivi delle malattie infantili: morbillo, rosolia, ecc.; queste malattie, se contratte in gravidanza, possono provocare aborti o malformazioni del feto). **R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

Docente Scuola Secondaria di I e II grado

i docenti' devono prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro (in particolare modo gli alunni), nel rispetto delle norme e nel rispetto della formazione ricevute dal datore di lavoro. il docente svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dall'istituto.

le attività della docente sono prevalentemente svolte nelle aule ed aule speciali.

la docente svolge attività didattico-educativa, e vigilanza/sorveglianza.

utilizzo occasionale di fotocopiatrici.

utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. .

uso occasionale di accessori di cancelleria.

occasionalmente il docente può svolgere attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

=====

MMC: gli insegnanti della scuola secondaria non effettuano operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini. $R = P \times D = 2$ **RISCHIO BASSO**

=====

STRESS-FATICA MENTALE: tutte le insegnanti durante le attività didattiche devono:

1. avere una continua attenzione
2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). $R = P \times D = 4$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: tutte le insegnanti, durante le attività didattiche, effettuano queste operazioni a rischio:

1. lavorare in piedi
2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

$R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

RISCHIO CHIMICO: le docenti non sono esposte al rischio chimico in quanto non usano:

- a. sostanze/miscele chimiche pericolose
- b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).

c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico

d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Questi docenti non effettuano operazioni a rischio biologico

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-Basso

Docente di Materia Scientifica con laboratorio ed I.T.P. ed Assistenti Tecnici

i docenti devono prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sui luogo di lavoro (in particolare modo gli alunni), nel rispetto delle norme e nel rispetto della formazione ricevute dal datore di lavoro.

il docente svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dall'istituto.

le attività della docente sono prevalentemente svolte nelle aule e nei laboratori

la docente svolge attività didattico-educativa, e vigilanza/sorveglianza.

utilizzo occasionale di fotocopiatrici.

utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. .

uso occasionale di accessori di cancelleria.

occasionalmente il docente puo' svolgere attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

=====

MMC: questi docenti non effettuano a rischio che comportano il sollevamento dei bambini.

R = P X D = 2 RISCHIO BASSO

=====

STRESS-FATICA MENTALE: tutte le insegnanti durante le attività didattiche devono:

1. avere una continua attenzione

2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). **R = P X D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: tutte le insegnanti, durante le attività didattiche, effettuano queste operazioni a rischio:

1. lavorare in piedi _
2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO CHIMICO: questi docenti possono essere esposti al rischio chimico in quanto potrebbero saltuariamente usare:

- a. sostanze/miscele chimiche pericolose
 - b. sostanze chimicamente instabili
- durante le lavorazioni gli operatori
- c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico
 - d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

R = P x D = 8 RISCHIO MEDIO-ALTO

Nei casi dubbi, verificare il DVR alla voce Valutazione Rischio Chimico

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Le insegnanti nella scuola, non effettuano operazioni a rischio biologico **R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

Docente di sostegno

i docenti devono prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro (in particolare modo gli alunni), nel rispetto delle norme e nel rispetto della formazione ricevute dal datore di lavoro. il docente svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dall'istituto.

le attività della docente sono prevalentemente svolte nelle aule e nelle zone verdi.

nelle scuole Primarie la fase didattica dei bambini (età 6-10 anni) viene svolta a contatto fisico con i docenti.

la docente svolge attività didattico-educativa, e vigilanza/sorveglianza.

utilizzo occasionale di fotocopiatrici.

utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. .

uso occasionale di accessori di cancelleria.

occasionalmente il docente può svolgere attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

gli insegnanti di sostegno supportano (didatticamente e spesso fisicamente) alunni portatori di handicap psico-fisico e con problemi particolari di apprendimento.

=====

MMC: le insegnanti della scuola dell'infanzia effettuano operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini. $R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

STRESS-FATICA MENTALE: tutte le insegnanti durante le attività didattiche devono:

1. avere una continua attenzione
2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). $R = P \times D = 4$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: tutte le insegnanti, durante le attività didattiche, effettuano queste operazioni a rischio:

1. lavorare in piedi
2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

$R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

RISCHIO CHIMICO: le docenti non sono esposte al rischio chimico in quanto non usano:

- a. sostanze/miscele chimiche pericolose
- b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).
- c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico
- d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

$R = P \times D = 4$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Le insegnanti nella scuola, per la presenza dei bambini, effettuano operazioni a rischio biologico (esposizione ad agenti infettivi delle malattie infantili: morbillo, rosolia, ecc.; queste malattie, se contratte in gravidanza, possono provocare aborti o malformazioni del feto). $R = P \times D = 8$ **RISCHIO MEDIO-ALTO**

DSGA ed Assistente Amministrativo

il D.S.G.A. si occupa della gestione amministrativa dell'istituto relativamente a:

gestione del personale

fornitura di attrezzature, di materiale per le varie attività didattiche, ecc.

il D.S.G.A. svolge le sue attività in:

a. ufficio della 'segreteria'

b. uffici/vani dei vari plessi. compiti e responsabilità

organizza i servizi amministrativi dell'istituto ed è responsabile delle varie attività ed ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli adempimenti di carattere amministrativo-contabile della scuola.

l'attività di assistente amministrativo prevede la redazione/elaborazione di:

a. documenti contabili

b. lettere/comunicazioni

c. documenti di ogni studente della scuola

d. documenti di ogni dipendente della scuola.

l'assistente amministrativo' svolge l'attività lavorativa in prevalenza negli uffici amministrativi e direzionali (segreteria) della scuola.

compiti e responsabilità l'impiegato è 'un lavoratore' e, in base al d.lgs.81/2008, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

gli assistenti amministrativi svolgono attività di ufficio (recupero/elaborazione/utilizzazione/archiviazione/trasmisione dati e informazioni) con l'ausilio di strumenti elettronici. attività svolte l'assistente amministrativo' effettua le attività:

a. attività di ufficio:

b. immissione ed elaborazione dati, archiviazione di documenti

d. utilizzo di fotocopiatrici - stampa documenti.

e. utilizzo del videoterminale e dei relativi accessori. **Sorveglianza Sanitaria**

f. attività generiche di segreteria.

=====

MMC: questo personale non effettua operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini. **R = P X D = 2 RISCHIO IRRILEVANTE**

=====

STRESS-FATICA MENTALE: queste figure devono:

1. avere una continua attenzione
2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). **R = P X D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: queste figure di lavoratori devono:

1. lavorare in piedi _
2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO CHIMICO: le impiegate non sono esposte al rischio chimico in quanto non usano:

- a. sostanze/miscele chimiche pericolose
- b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).
- c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico
- d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Le impiegate nella scuola non effettuano operazioni a rischio biologico (esposizione ad agenti infettivi delle malattie infantili: morbillo, rosolia, ecc.; queste malattie, se contratte in gravidanza, possono provocare aborti o malformazioni del feto).

R = P x D = 4 RISCHIO MEDIO-BASSO

Collaboratore Scolastico

il collaboratore scolastico effettua questa attività:

- a. attività di supporto a servizio degli utenti della scuola
- b. attività di portineria presso il locale centralino (posto nell'atrio d'ingresso).

l'attività lavorativa si svolge:

- a. prevalentemente all'interno dei singoli locali della scuola
- b. all'esterno dei plessi scolastici relativamente a:

1. consegna/ritiro documenti presso enti

2. acquisto materiali

3. pulizie all'interno ed all' esterno

compiti e responsabilità

il collaboratore scolastico e' un lavoratore' pertanto, in base al d.lgs.81/2008, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

il collaboratore scolastico' svolge queste attività:

a. accoglienza del pubblico/compiti di centralinista.

b. sorveglianza degli studenti in supporto ai docenti e/o in caso di momentanea assenza di un insegnante, all'inizio/durante gli intervalli/alla fine delle lezioni.

c .pulizia dei locali/arredi della scuola (spazzatura/lavaggio pavimenti, spolveratura arredi, svuotamento cestini, pulizia bagni; le pulizie vengono svolte generalmente al termine delle attività didattiche).

d. spostamento di materiali.

e. attività' di supporto ai docenti (fotocopie _ stampe _ consegna circolari interne _ ecc..). f. accompagnamento degli studenti (in supporto ai docenti) in occasione di attività all'esterno dei plessi scolastici (visite guidate, gite scolastiche).

il 'collaboratore scolastico' effettua le attività:

- assistenza generale ad alunni e docenti.

- utilizzo di fotocopiatrici - stampa documenti.

- pulizie dei locali interni/esterni dei plessi scolastici.

- accoglienza visitatori - informazioni generali.

- uso occasionale di accessori di cancelleria.

=====

MMC: questo personale effettua operazioni a rischio che comportano il sollevamento dei bambini e la manipolazione di secchi per le pulizie.

R = P X D = 6 RISCHIO MEDIO-BASSO

STRESS-FATICA MENTALE: queste figure devono:

1. avere una continua attenzione

2. lavorare con notevole impegno, effettuano operazioni a rischio di 'stress'. (i fattori che possono arrecare 'stress' sono costituiti da: vivacità dei bambini, problematiche

dell'adolescenza, inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi/strumenti didattici, di mezzi, di spazi, ecc.). $R = P \times D = 4$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

FATTORI ERGONOMICI-POSTURE: queste figure di lavoratori devono:

1. lavorare in piedi _
2. alzarsi/sedersi (movimenti ripetuti con alta frequenza).

$R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

RISCHIO CHIMICO: le CS sono esposte al rischio chimico in quanto possono usare:

- a. sostanze/miscele chimiche pericolose
- b. sostanze chimicamente instabili (rischio chimico irrilevante).
- c. non usano attrezzature che le esponano a rischio chimico
- d. non usano sostanze/miscele cancerogene o mutagene

$R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

=====

RISCHIO BIOLOGICO: Le CS nella scuola possono effettuare operazioni a rischio biologico (esposizione ad agenti infettivi delle malattie infantili: morbillo, rosolia, ecc.; queste malattie, se contratte in gravidanza, possono provocare aborti o malformazioni del feto).

$R = P \times D = 6$ **RISCHIO MEDIO-BASSO**

Durante il periodo di gestazione e fino a tre/sette mesi dopo il parto "e' vietato adibire le lavoratrici al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonche' ai "...lavori pericolosi, faticosi ed insalubri" (l'astensione post-parto normalmente fissata in tre mesi puo' essere decretata fino a sette mesi, in seguito a richiesta della lavoratrice, e dopo visita del medico competente).

E' vietato adibire le lavoratrici gestanti:

1. a lavori quali il trasporto (a mano/a braccia/a spalle/con carretti a ruote su strade o su guida) e al sollevamento dei pesi (compreso il carico e scarico);
2. ad operazioni connesse a lavori che comportino posture/movimenti sbagliati;
3. ad attivita' che esponano a rischio biologico.

Gli obblighi del datore di lavoro derivanti dalle norme di tutela fisica diventano operativi solo dopo la presentazione del certificato medico di gravidanza per il periodo di gestazione e di apposita istanza della lavoratrice madre per il periodo post parto (3/7 mesi); l'eventuale istanza di estensione del periodo post-partum deve essere effettuata entro 3 mesi dalla nascita del bambino. Il certificato di gravidanza deve essere presentato il più presto possibile, senza che, tuttavia, eventuali ritardi comportino per la lavoratrice la perdita dei relativi diritti.

Interruzione della gravidanza

L'interruzione della gravidanza avvenuta dopo il 180^o giorno dall'inizio della gestazione è considerata parto, e comporta diritto all'astensione e alla relativa indennità di maternità per i 'tre mesi successivi'.

Se l'interruzione avviene prima del '180^o giorno' la lavoratrice non ha diritto all'indennità di maternità ma a quella di malattia.

In caso di interruzione spontanea della gravidanza successiva al 180 giorno o in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici possono riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni (previo parere favorevole del 'medico specialista del s.s.n. e del 'medico competente').

Variazione di mansioni

Durante il periodo di gestazione e di allattamento (ad esclusione del periodo di astensione obbligatoria) le lavoratrici possono essere addette ad altre mansioni rispetto a quelle ordinariamente svolte.

In base agli artt. 7 e 17 del d.lgs .n.151/2001 'lo spostamento ad altre mansioni può essere disposto per quelle lavoratrici che prestino la loro opera in condizioni di lavoro ed ambientali pregiudizievoli per la loro salute'; tale spostamento può essere disposto dai servizi ispettivi del ministero del lavoro sia d'ufficio che su istanza della lavoratrice.